

GAL CAMPIDANO

Verbale VIII° incontro di facilitazione e animazione territoriale

Sabato 11/11/2023 h. 15.00

SERRAMANNA

L'anno duemilaventitre, addì undici del mese di novembre, si tiene, presso la sede dell'ex Montegranatico di Serramanna, previ avvisi pubblici sui canali web nella sezione dedicata e nella pagina Fb del GAL Campidano e inviti diretti via mail e whatsapp, l'ottavo incontro di progettazione partecipata e condivisa, avente ad oggetto la presentazione dei tematismi del nuovo bando, la scelta delle priorità e degli ambiti di intervento.

Sono presenti il Presidente del Gal Ingegnere *Stefano Musanti*, il Direttore Dottor *Sandro Atzori*, lo staff composto da: la responsabile del servizio amministrativo e finanziario Dott.ssa *Cristina Pireddu*, l'animatore Dottor *Antonio Fenu*, la responsabile della comunicazione Dott.ssa *Virginia Secci*. Sono inoltre presenti: rappresentanti dell'amministrazione comunale, imprenditori, operatori del terzo settore, cittadini e lo staff di animazione incaricato da SET S.r.l. composto da:

- Dott.ssa Luciana Onnis
- Dott. Alessio Corda

L'incontro inizia alle ore 15.00.

Temi del giorno:

- **Anali del contesto attuale**
- **L'esperienza passata del GAL**
- **Riassunto dell'Analisi S.w.o.t. e dei fabbisogni emersi nei precedenti incontri partecipati**
- **La presentazione dei tematismi del nuovo bando (FEASR/FSE+)**
- **La scelta degli ambiti e delle priorità**
- **I fabbisogni formativi e gli ambiti strategici della formazione**

INTERVENTI

15.00 – **Gabriele Littera**. Introduce l'incontro il Sindaco di Serramanna dando il benvenuto a tutti. Il comune di Serramanna è un socio del GAL e partecipa alle attività insieme ad un discreto numero di imprese. Il sindaco annuncia l'argomento dell'incontro, la scelta di una strategia per i prossimi 5 anni attraverso questi incontri partecipati come quello di oggi che coinvolge tutti i presenti e passa la parola al presidente del Gal per un escursus su quello che è stato fatto fin'ora e quello che si ha in animo di fare.



15:05 Stefano Musanti (Presidente del GAL)

Ringrazia l'amministrazione ospite e tutti i presenti che sono venuti di sabato per contribuire al processo di condivisione e di individuazione della nuova strategia di sviluppo del GAL. Il Gal Campidano ricordiamo si è costituito nel 2016 da due unioni di comuni, scommettendo su strategie comuni di sviluppo e valorizzazione del territorio rurale. Il Gal agisce con gli strumenti di sviluppo locale attraverso la strategia Leader che si muove all'interno di piano di sviluppo regionale dal quale vengono attinte le risorse.

Oggi siamo qui per fare una tappa del percorso partecipato che ci porterà ad individuare le strategie da attuare nel periodo 2023/2027.

Facciamo questo incontro con il sostegno e l'affiancamento della società SET che ci assiste nell'attività di animazione in questo territorio, dove abbiamo visto emergono delle differenze e delle specificità, costituito dall'Unione dei Comuni Terre del Campidano e Basso Campidano. I Comuni di Monastir e San Sperate anche in questa programmazione restano fuori in quanto non hanno i requisiti necessari. Mentre, in questo momento in cui stiamo concludendo la programmazione precedente 2014/2020, sono entrati nel GAL i Comuni di Ussana, Samassi e Samatzai.



La nascita del Gal Campidano si deve in gran parte all’iniziativa dei Comuni che hanno apportato le risorse e continuano ad investire. I settori e le direttrici strategiche su cui si è lavorato fino ad ora sono principalmente due:

La filiera agrifood

La filiera della sostenibilità e del distretto energetico rurale

Le risorse a disposizione sono state ripartite con un 70% sulla filiera agrifood e il un 30% sulla filiera energetica. Tutto questo è stato declinato in 10 bandi che sono stati pubblicati e prorogati nel tempo.

Abbiamo investito 3ml di euro nella prima tranche nei 10 bandi rivolti alla singole figure per finanziare le imprese agricole, non agricole, di trasformazione. Poi ci stono stati attribuiti un altro milione e mezzo di risorse da destinare ai bandi, due dei quali li abbiamo riprogrammati e sono in corso in funzione del percorso fatto che ci ha visto confrontarci anche con Gal stranieri. I due bandi in corso sono legati a due azioni, ai due tematismi dell’agrifood e del distretto rurale. Il primo bando è finalizzato alla promozione turistica del territorio facendo leva sulle produzioni di eccellenza (le DOP del carciofo spinoso e dello zafferano) e sull’aggregazione di quante più imprese possibili. L’altro bando è legato all’azione sul distretto rurale e con questo bando cercheremo di costruire una comunità energetica, un’aggregazione che ci consenta di produrre economie aziendali.

Queste azioni che chiudono la programmazione in corso di fatto sono propedeutiche alla prossima programmazione e rappresentano degli indicatori che ci possono aiutare a formulare la nuova strategia che è il motivo per il quale siamo qui oggi.

Saremo guidati dalla società SET che utilizza una metodologia interattiva e che ci guiderà nella scelta degli ambiti che prevede il bando quindi auguro a tutti buon lavoro e passo la parola ai tecnici.



15:25 Luciana Onnis (Consulente AT): dà il benvenuto ai partecipanti all'incontro di progettazione partecipata per costruire il prossimo piano d'azione. Invita a dare un contributo di idee e di proposte che poi possano essere tradotte nel nuovo Piano d'Azione. "Siamo qui per sentire la vostra voce, per costruire una strategia condivisa, per fare questo dobbiamo capire, con il vostro aiuto e le vostre indicazioni su quali ambiti il territorio deve orientarsi".

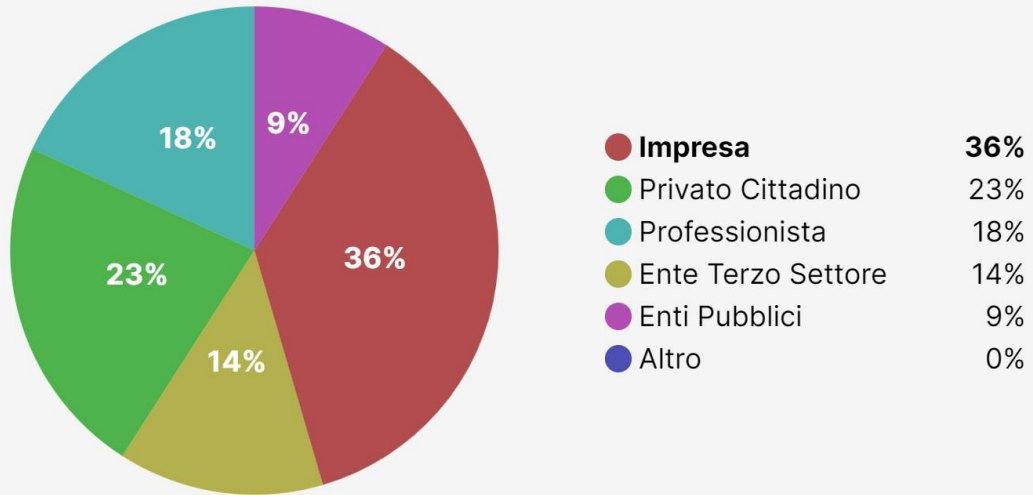
Il bando unisce i fondi del FEASR con i fondi del FSE+ quindi la strategia di sviluppo delle aree rurali che sarà attuata sarà accompagnata ed integrata con interventi specifici finalizzati alla professionalizzazione e ed all'acquisizione di competenze declinate nel territorio e strettamente attinenti alle attività che si andranno a sviluppare con il nuovo piano di sviluppo strategico.

Coinvolgeremo la platea con una metodologia interattiva che utilizza una piattaforma e i vostri telefoni.

Alessio Corda (Consulente AT): spiega la procedura di connessione guida i presenti a fornire una risposta a due domande: chi siamo? Con quale parola definisci le tue aspettative rispetto al nuovo programma di sviluppo?

Sulla composizione della platea si può rilevare una presenza variegata dove sono rappresentate le diverse categorie di operatori locali; emergono in prevalenza le imprese con un 36% a seguire privati cittadini 23%, professionisti 18%, Enti del Terzo Settore 14%, Enti Pubblici 9%.

Chi siamo?



Un'altra domanda che viene posta ai presenti chiede di evidenziare sinteticamente cosa ci si aspetta dalla nuova strategia territoriale.

Scrivi una parola che rappresenta la tua aspettativa rispetto alla strategia di sviluppo locale

Wordcloud Poll 43 responses 26 participants



slido

Le parole più ricorrenti sono in linea con quelle rilevate nei precedenti incontri e in più di un caso richiamano ai fabbisogni emersi. Ci si aspetta quello di qui il territorio ha bisogno: sviluppo, occupazione, innovazione, collaborazione in rete, formazione. L’aspettativa della formazione può trovare risposta nel nuovo bando congiunto che vede accanto ai fondi FEASR i Fondi FSE+ dedicati proprio alle misure di professionalizzazione e di qualificazione delle competenze per le risorse umane che opereranno nel territorio. Anche lo sviluppo e l’occupazione troveranno possibilità di crescita nell’attuazione della nuova strategia. Il nuovo bando infatti con questi due fondi che mette a disposizione è finalizzato a contrastare lo spopolamento, a favorire l’occupazione, lo sviluppo del mondo rurale, l’inclusione sociale.

Luciana Onnis - A dimostrazione di come queste parole si ritrovano non solo nell’analisi del territorio ma anche nell’emersione dei fabbisogni si illustra sia la sintesi dell’analisi Swot del territorio emersa nei precedenti incontri ma anche i principali fabbisogni che in modo ricorrente sono stati fatti emergere.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Territorio vocato alle produzioni di qualità Specializzazione nelle produzioni agricole Tradizione, conoscenza e competenza in campo agricolo Colture di pregio con marchio di qualità EU Produzioni agricole di eccellenza: carciofo, zafferano, cereali Ambiente, territorio, paesaggi Presenza di aree termali Presenza di siti archeologici e culturali Tradizione e cultura Patrimonio di saperi</p>	<p>Spopolamento Scarsa cultura d’impresa Bassa propensione alla cooperazione Disorientamento post industriale Scarsa formazione degli imprenditori Servizi pubblici inadeguati (viabilità, infrastrutture, trasporti) Poche strutture ricettive Campanilismo</p>
OPPORTUNITÀ	RISCHI

<p>Turismi tematici Nuove tecnologie digitali Produzioni di energia rinnovabile Valorizzazione delle risorse locali in chiave turistica Nuovi metodi per la sostenibilità delle produzioni Finanziamenti europei, nazionali e locali</p>	<p>Perdita di competitività Denatalità Perdita delle tradizioni Cambiamenti climatici Appesantimento burocratico Invecchiamento Difficoltà di accesso al credito e ai finanziamenti pubblici Svendita del territorio alle multinazionali</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Vengono commentati i Punti di forza, di debolezza le opportunità e i rischi.

FABBISOGNI



Prima di passare all'illustrazione degli ambiti e delle azioni ordinarie si chiede ai presenti se ci sono osservazioni o interventi .

Tina Murgia- pensionata e ex funzionaria RAS, si è occupata per anni di finanziamenti dell'UE e dedica il suo intervento alle potenzialità del territorio e all'illustrazione di iniziative, ancora in corso, portate avanti dagli imprenditori agricoli locali: es il trattamento industriale del carciofino, o la produzione di legumi. Un altro campo da sviluppare è quello dei sotto aceti non mancando terreni irrigui e coltivazioni di prodotti orticoli: carote, sedano, possi, cipolline, cavolfiori. Un ulteriore settore è quello delle acque minerali e oligominerali. Un aspetto che viene messo in evidenza è la mancanza di innovazione e di assetti territoriali: la viabilità rurale è spesso carente o addirittura assente, i terreni soggetti ad estrema parcellizzazione reclamano l'intervento pubblico per l'abbattimento dei costi notarili. La sig.ra Murgia infine suggerisce di intensificare la coltura del girasole per l'estrazione dell'olio di semi.

Si passa all'esame degli ambiti proposti dal bando congiunto.

Gli ambiti previsti sono 4 ma viene chiesto di sceglierne due dichiarando quale è ritenuto prioritario e quale secondario.

All'interno di ciascun ambito scelto è possibile attivare solo due azioni ordinarie.

Viene proiettata la seguente tabella che riporta gli ambiti e le operazioni ordinarie.

Vengono commentati gli ambiti e vengono illustrate le singole azioni ordinarie mettendo in evidenza gli ambiti di cooperazione:

- cooperazione per i **sistemi del cibo, filiere e mercati locali** per valorizzare le filiere produttive locali, organizzare processi di lavoro che prevedono la condivisione di impianti e risorse, rafforzare i mercati locali, incrementare processi di economia circolare e favorire la riduzione degli sprechi, ecc.
- cooperazione per il **turismo rurale per organizzare le attività e i servizi turistici** delle zone rurali, incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica, favorire la connessione con reti di imprese agricole e forestali, ecc.
- cooperazione per l'**inclusione sociale ed economica** per creare e migliorare servizi e attività per la popolazione locale e per l'inserimento occupazionale.
- cooperazione per la **sostenibilità ambientale** per favorire l'aggregazione fra aziende agricole e forestali, enti e attori locali impegnati nella gestione delle risorse ambientali, realizzare progetti collettivi con finalità ambientale, ecc.

	AMBITI TEMATICI	AZIONI ORDINARIE
1	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages – Ambito Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali;
		SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Azione d) Trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali
		SRE04 Start up non agricole

2	Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Ambito Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica;
		SRE04 Start up non agricole
3	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Ambito Cooperazione per il turismo rurale;
		SRD11 Investimenti non produttivi forestali – Azione 11.2) Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco
		SRE04 Start up non agricole
4	Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri	SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Ambito Cooperazione per il turismo rurale - Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica
		SRE04 Start up non agricole

Si chiede ai partecipanti di indicare gli ambiti ritenuti più importanti.

Alessio Corda- (Consulente AT): ecco i risultati. Oggi risulta prioritario l'ambito dei Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali che emerge con il 70% dei voti mentre l'ambito secondario è quello dei Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari che ha avuto il 60% dei voti. Negli scorsi incontri era emerso come prioritario il primo ambito quello del cibo e per secondo quello turistico ricreativo, questo ci fa capire come cambia il risultato in base alla composizione dei presenti e alla prevalenza di presenza di imprenditori agricoli rispetto ad altri operatori. Questo risultato è emerso anche a Sardara dove la prevalenza di operatori turistici e la presenza delle Terme spinge verso lo sviluppo e l'investimento in questo ambito produttivo. Ma il risultato di oggi ci fa capire che il territorio di Serramanna che pure vanta una grande esperienza e una consolidata vocazione agricola è pronto per aprirsi ad un percorso di sviluppo più turistico più orientato verso un'offerta socio culturale e il turismo rurale.

L'indagine continua con la scelta delle due operazioni ordinarie da ricomprendere nei due ambiti emersi come più importanti.

☰ **Quali gli ambiti tematici nei quali investire?**

Multiple Choice Poll 20 votes 20 participants

Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari - 12 votes



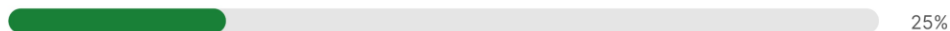
Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi - 5 votes



Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali - 14 votes



Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri - 5 votes



slido

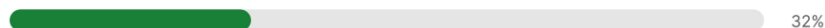
☰ **Quali azioni ordinarie per l'ambito "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"?**

Multiple Choice Poll 19 votes 19 participants

SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages (cooperazione per il turismo rurale) - 15 votes



SRD11 - Investimenti non produttivi forestali (miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco) - 6 votes



SRE04 - Start up non agricole - 11 votes



slido

	AMBITO	AZIONI ORDINARIE
3	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	<p>SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Ambito Cooperazione per il turismo rurale;</p> <p>SRE04 Start up non agricole</p>

SVILUPPO DEL TURISMO RURALE ↔ INCENTIVAZIONE DI START APP NON AGRICOLE

☰ Quali azioni ordinarie per l'ambito "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari"?

Multiple Choice Poll 22 votes 22 participants

SGR07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages (cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali) - 15 votes



SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole (trasformazione prodotti agricoli, loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali) - 12 votes



SRE04 - Start up non agricole - 9 votes



slido

	AMBITO	AZIONI ORDINARIE
1	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages – Ambito Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali;
		SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Azione d) Trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali

CONSOLIDAMENTO DEL COMPARTO AGRICOLO E DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE, SISTEMI DEL CIBO E DELLE FILIERE



DIVERSIFICAZIONE PRODUZIONE DI CIBI NON AGRICOLI E LA LORO COMMERCIALIZZAZIONE

Si apre un dibattito su come sviluppare il turismo rurale nel Comune di Serramanna e nel territorio del Gal Campidano, si ipotizza in recupero dell'ingente patrimonio immobiliare in disuso, costituito in gran parte da case campidanesi in ladiri lasciate vuote da emigrati o da proprietari di altre case. Costruire un circuito di ospitalità diffusa che sia capace di convogliare anche tutti i fattori identitari e storico culturali e antropologici verso un'offerta turistica di qualità che valorizzi anche il patrimonio naturalistico e l'enogastronomia alimentando anche i diversi filoni turistici.

Serramanna è un paese ricco ma per sviluppare un turismo attraverso l'attività agricola e agroalimentare bisognerebbe intervenire sulla viabilità rurale e sui servizi. Su questo punto si puntualizza l'impossibilità per il GAL di un intervento diretto ma la possibile cooperazione a condividere nelle sedi di confronto istituzionale le istanze del territorio in merito a questi temi.

Luciana Onnis- (Consulente AT) si riprende la parte espositiva con l'illustrazione del bando congiunto nella parte dedicata all'impiego dei fondi FSE+. Il bando congiunto, unico caso in tutta Italia, permette di utilizzare i fondi FEASR per lo sviluppo rurale unitamente ai fondi FSE+ dedicati alla professionalizzazione e all'acquisizione di qualifiche attraverso piani d'intervento declinati nelle specifiche operazioni che comporranno la strategia di sviluppo del territorio.

Vengono illustrati e commentati gli interventi ammissibili

- **Percorsi di formazione** per l'acquisizione di **QUALIFICHE PROFESSIONALI** nei settori strategici per la Regione, compresa quella legata ai temi **dell'innovazione digitale e ecologica**, e **SVILUPPO DI COMPETENZE PROFESSIONALIZZANTI** in settori specifici anche in continuità con le misure avviate nel 14/20

- **Attività integrate:**

PERCORSI FORMATIVI MIRATI,

ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE DI IMPRESA,

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE e rafforzamento delle competenze degli operatori

- **INTERVENTI INTEGRATI DI FORMAZIONE E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO.**

Gli interventi devono essere realizzati unicamente nel territorio dei comuni del Partenariato pubblico strategico.

I partecipanti agli interventi potranno provenire da tutto il territorio regionale.

Gli interventi di cui sopra dovranno riguardare i **SETTORI STRATEGICI PER IL PR FSE+** in coerenza con le Aree di Specializzazione Intelligente della Regione, ovvero:

- **Turismo, cultura e ambiente**
- **Agrifood e Agroindustria**
- **Innovazione sociale**
- **Green&Blue Economy e transizione ecologica**
- **ICT e transizione digitale**

Possono essere Destinatari delle Operazioni finanziate nell'ambito delle Strategie di Sviluppo selezionate con il presente Avviso:

- **disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo**
- **lavoratori precari e stagionali**
- **giovani di età compresa tra i 18 e i 34 anni**
- **lavoratori autonomi e liberi professionisti**
- **persone svantaggiate**
- **partecipanti di origine straniera**
- **beneficiari di ammortizzatori sociali**

Viene chiesto alla platea in quale settore è più urgente attuare programmi formativi e garantire strumenti professionali ai giovani e agli operatori del territorio.

- **Turismo, cultura e ambiente (53%)**
- **Agrifood e Agroindustria (20%)**

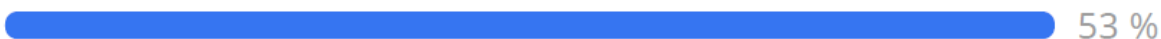
Sono i due settori in cui si ritiene urgente e strategico rivolgere le iniziative di formazione professionale.

Multiple-choice poll

Quale settore strategico a vostro avviso è quello che richiede più attenzione? (FSE+)

0 1 5

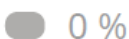
Turismo, cultura e ambiente



Agrifood e Agroindustria



Innovazione sociale



Green&Blue Economy e transizione ecologica



ICT e transizione digitale



slido

Intervento dal pubblico di **Manuela Abis** operatrice culturale per il turismo, ha trascorso un periodo all'estero e sta studiando per l'acquisizione della qualifica di sommelier. Il problema principale delle produzioni agroalimentari locali è la promozione. Bisogna saper vendere il territorio e per poterlo fare bene bisogna saper parlare le lingue straniere, bisogna essere pronti all'accoglienza dei turisti. È importante anche la cooperazione tra imprese perché io posso anche portare un gruppo di 100 visitatori ma poi come li gestisco, con quali servizi? dove li porto? Si pone la seguente domanda: in che modo possiamo attingere i fondi dal FSE+? In che modo il Gal ha intenzione di affiancare le iniziative?

La domanda è l'occasione per parlare della formazione delle figure professionali necessarie al comparto dell'accoglienza turistica: personale alberghiero ed extralberghiero, personale della ristorazione, personale competente nella valorizzazione dei servizi culturali locali.

Interviene **Daniela Mereu** responsabile di una piccola attività commerciale che testimonia la sua partecipazione ad un corso organizzato dal GAL per le piccole imprese, un'esperienza che le ha consentito un'apertura culturale e l'acquisizione di nuove competenze. Era un corso innovativo sulla valorizzazione dei prodotti locali, sulla comunicazione con i clienti e l'accoglienza e sulla conoscenza della lingua inglese. Valorizzare i prodotti locali e fare questo corso mi ha consentito di sviluppare una rete di collaborazioni con diverse realtà del Medio Campidano, non solo Serramanna ma anche Samassi S.Gavino, Villasor, Decio, Cagliari, Arbus, Villacidro. <<Da questo corso ho capito quanto sia importante l'accoglienza del cliente da parte di noi ristoratori, specie quando sono stranieri, nella loro lingua.>> Non fermiamoci, portiamo innovazione e competenza nel nostro paese!

Se si vuole raccogliere la scommessa di sviluppare un turismo sostenibile nel territorio dobbiamo attrezzarci con capacità, professionalità e competenze adeguate.

Si presentano i beneficiari dei fondi del FSE+ e i destinatari degli interventi formativi:

- AGENZIE FORMATIVE ACCREDITATE
- ENTI DEL TERZO SETTORE;
- IMPRESE O ASSOCIAZIONI DI IMPRESE;
- ISTITUTI SCOLASTICI DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE operanti nel territorio regionale;
- UNIVERSITÀ degli studi attraverso i propri Dipartimenti o Istituti;
- ENTI PUBBLICI DI RICERCA attraverso i propri Dipartimenti o Istituti

Destinatari: disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo, lavoratori precari e stagionali, giovani di età compresa tra i 18 e i 34 anni, lavoratori autonomi e liberi professionisti, persone svantaggiate, partecipanti di origine straniera, beneficiari di ammortizzatori sociali.

Alla domanda se il Gal sia un ente intermedio per la formazione il presidente Stefano Musanti risponde: il Gal governa il processo di pubblicazione dei bandi, di promozione, di sensibilizzazione e anche di indagine sui fabbisogni. La struttura del Gal è organizzata con le figure di: presidente, direttore, responsabile amministrativo e finanziario, responsabile della comunicazione, animatore. Il nostro ruolo è quello di fornire supporto nel declinare l'idea imprenditoriale e nell'utilizzo degli strumenti che si mettono a disposizione. L'intervento di Daniela è un riscontro sulla realizzazione degli interventi di formazione realizzati dal GAL.

Il nostro compito nella prossima programmazione è quello di declinare i tematismi individuati durante il percorso in azioni concrete che trovano riscontro nelle esigenze di chi vuole innovare, diversificare, valorizzare. Un tema ricorrente è lo smart village, l'anno scorso abbiamo lavorato tanto sullo smart village in varie tappe con il ministero e la comunità europea, con i quali abbiamo ragionato sulla riconfigurazione dei villaggi utilizzando tutti gli strumenti di innovazione per dare una connotazione di autonomia e autodeterminazione. Tutto questo nasce dalla nostra capacità di aggregarci, di fare sistema e rete, di

promuovere nuove linee d'innovazione che siano più interessanti e accoglienti per chi ci osserva con interesse e vuole fruire del territorio. Noi siamo a disposizione di tutti e ogni territorio ha nel componente del CDA il proprio interlocutore privilegiato. Ogni territorio ha un rappresentante all'interno del CdA proprio per consentire una linea diretta fra voi e il GAL. Dobbiamo capitalizzare e valorizzare quello che abbiamo e quello che abbiamo realizzato fino ad ora, stando insieme, uniti, facendo rete e sistema.

Domanda dal Pubblico: questo territorio è ricco di associazioni culturali e sportive, come può intervenire in questo programma l'associazionismo? L'associazionismo è un comparto fondamentale per la nuova strategia che si andrà a definire, lo è stato anche nella passata programmazione nei vari percorsi di costruzione del modello e nella fase di attuazione. L'ultimo bando messo in campo per la filiera agrifood prevede che le associazioni diventano interlocutori privilegiati per la promozione turistica, perché sono soggetti che contribuiscono e operano sul campo. Le associazioni potranno partecipare ai bandi non in modo diretto ma in modo indiretto attraverso le azioni di sistema e di rete. Le associazioni potranno anche usufruire delle misure formative mirate a fornire competenze specifiche.

Non essendoci altri interventi o osservazioni si chiude l'incontro alle h. 17.10

Il Vicesindaco di Serramanna e il Presidente ringraziano gli intervenuti e danno appuntamento all'incontro del 13/11 a Samassi.

Di seguito l'elenco dei partecipanti all'incontro che si allega al presente verbale per farne parte integrante.

Per S.E.T.
Società Economia e Territorio
Lo Staff

Dott.ssa Luciana Onnis

Dott. Alessio Corda

Per Approvazione
Il GAL Campidano





Incontri del percorso di progettazione partecipata della nuova Strategia di sviluppo locale – CSR 2023-2027

LUOGO Serramanna – Ex Montegranatico
DATA 11 novembre 2023 h. 15:00

COGNOME E NOME	ENTE/impresa DI APPARTENENZA	Settore ¹	CITTÀ	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
Giuseppe...			SERRAMANNA			giuseppe...
Giuseppe...	libero prof		4		giuseppe.pilleri@univ.it	giuseppe...
Francesca...			4		francesca.traci@univ.it	francesca...
MOLINO M. FRANCESCA			4		MOLINOARRIZZI@GMAIL.COM	Molino...
PACINI ANDREA			4		tarma.sab@univ.it	Pacini...
ANNA LISA...			4			Anna Lisa...
NERU DANIELE			11		domenica.fiorba@univ.it	Neru...

¹ Agricoltura, Artigianato, Commercio, Edilizia, Industria, Turismo, Attività professionali, Terzo Settore, Società Civile, Servizi.



COGNOME E NOME	ENTE/impresa DI APPARTENENZA	Settore ¹	CITTÀ	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
CONTU PATRIZIA ONIDA MATTEO	AGRICOLTURA		SERRAMANA		patriziacontu.bio@gmail.com matteo.onida@galcampidano.it	
ONIDA STEFANO			SERRAMANA			
MULAS MARCELO	IMMOBILIARE		SERRAMANA		MARCELOMULAS3@GMAIL.COM	
DANIO NUNZIATI	AGRICOLTURA		PABULONIS			
MAURIZIO ABIS	SERVIZI		SERRAMANA		info@bibigula.com	
ATZELI ANTONIO	PENSIONATO		SERRAMANA		ANTONIO.ATZELI@GMAIL.COM	
ATZELI SANDRO	GAL CAMPIDANO		SERRAMANA		sandro.atzeli@galcampidano.it	
FENU ANTONIO	GAL CAMPIDANO		SERRAMANA			
JECCI VIRGINIA	II		II		VIRGINIAJECCI@GMAIL.COM	
ALDO PISCARELLI	ASS. CLUB. MOB. & HOBBY		SERRAMANA		aldo.piscarelli@univ.it	
ARA ANTONIO	PSL. ATLETICA		II		ARAANTONIO@GMAIL.COM	
COSSU GIULIO			SERRAMANA		giulio.cossu@gmail.com	
MUSATI SANDRO	GAL CAMPIDANO		SERRAMANA			
AZIENDA ORTO GIAMPADO			SERRAMANA		GIANDROLOMANUSO@GMAIL.COM	

COGNOME E NOME	ENTE/impresa DI APPARTENENZA	Settore ¹	CITTÀ	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
FRANCO MUNCI	FRANCO MUNCI	AGRICOLA	SERRAMANNU	3478804912	FRANCO MUNCI 1957@gmail.com	<i>FRANCO MUNCI</i>
PERDAFITE COCCO	PERDAFITA APS	SOCIALE	SERRAMANNU	3478639025	perdafite92@indivisione.org	<i>PERDAFITE COCCO</i>
GIULIANA VALERIA	OPACRICEST	AGRICOLA	"	3356726082	valeria.giuliana@gmail.com	<i>GIULIANA VALERIA</i>
MASSIMO MACCIONI	PUBBLICO	SAVITA'	"	0706092670	maccionimac@gmail.com	<i>MASSIMO MACCIONI</i>
M. CONCETTA SELI	ASSOCIAZIONE	"	"	"	"	"
ANNA CABONI	ASSOCIAZIONE	CULTURALE	SERRAMANNU	341160424	annacaboni14@gmail.com	<i>ANNA CABONI</i>
BATTISTA CABONI	ASSOCIAZIONE	"	"	5333565677	"	<i>BATTISTA CABONI</i>
MARIO ATCEVI	PERDAFITA APS	"	"	"	"	<i>MARIO ATCEVI</i>
STEFANO LODDI	TRANOMIA	RISTORANTE	SERRAMANNU	3498797795	stefanomoddi@gmail.com	<i>STEFANO LODDI</i>
VACCA MARIANO	PERDAFITA	"	"	3454036558	"	<i>VACCA MARIANO</i>
SCIOLA EDUARDO	ASSOCIAZIONE	CULTURA	SERRAMANNU	3485509989	"	<i>SCIOLA EDUARDO</i>